

SCHEMA

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA DELIMITAZIONE E L'ISTITUZIONE DEL DISTRETTO TURISTICO DELL'AREA VIBONESE

(Art. 3, L.R. n. 2 del 25 gennaio 2019 norme in materia di distretti turistici regionali,
"zone a burocrazia zero" e nautica da diporto)

Rettificato con osservazioni riunione Comuni 4 ottobre 2019

PREMESSO

- che il territorio dell'area vibonese, costituisce il naturale distretto turistico della Regione Calabria, per le presenze turistiche, per l'organizzazione delle strutture ricettive, per il fatturato, per il numero di addetti e per l'indotto, grazie alla presenza di aree costiere di notevole rilievo per la loro balneabilità e per la sorprendente bellezza naturale, che rendono questi luoghi di marcata valenza turistica, rendendoli meta di consistenti flussi turistici internazionali.
- che l'area vibonese è inoltre un territorio denso di biodiversità, ricco di itinerari suggestivi e paesaggi emozionanti, con ricchezze ambientali, storiche, culturali, religiose ed enogastronomiche, che ne fanno un attrattore turistico che soddisfa le più svariate esigenze.

CONSIDERATO

- che per queste ragioni è intendimento delle parti avviare il procedimento amministrativo di costituzione del distretto turistico regionale dell'area vibonese ed indire, da parte dell'ente capofila individuato ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale n. 2 del 25 gennaio 2019 recante il titolo "Distretti Turistici Regionali, "zone a burocrazia zero" e nautica da diporto" e d'intesa con il dipartimento regionale competente in materia di turismo, una conferenza dei servizi decisoria semplificata, ex articolo 14 bis della legge n. 241 del 7 agosto 1990, finalizzata alla delimitazione territoriale del distretto turistico regionale ed alla successiva approvazione definitiva del Distretto Turistico con delibera di Giunta regionale. Tutto ciò allo scopo di riqualificare e rilanciare l'offerta turistica a livello nazionale ed internazionale, accrescere lo sviluppo delle aree e dei settori del distretto, migliorare l'efficienza nell'organizzazione e nella produzione dei servizi, assicurare garanzie e certezze giuridiche alle imprese che vi operano con particolare riferimento alle opportunità di investimento, di accesso al credito, di semplificazione e celerità nei rapporti con le pubbliche amministrazioni.
- che i promotori del distretto ritengono proficuo avvalersi della citata normativa per i seguenti obiettivi e progetti:
 1. potenziare la competitività turistica del territorio vibonese attraverso l'interazione sinergica tra le risorse attrattive primarie (ambientali, culturali e ricettive), le infrastrutture che ne consentono la fruibilità ed il sistema delle imprese che erogano servizi di interesse turistico, realizzando nel contempo le condizioni per un concreto prolungamento della stagione turistica, favorendo la messa in campo di azioni e promozioni finalizzate alla destagionalizzazione delle attività;
 2. qualificare il sistema dell'offerta turistica sia agendo sull'infrastrutturazione territoriale ed aziendale, sia agendo nell'ottica di rispondere alle esigenze plurimotivazionali e di personalizzazione della vacanza nel rispetto delle vocazioni locali proprie delle nuove generazioni turistiche;
 3. valorizzare le aree anche attraverso interventi volti a favorire la realizzazione ed il recupero, di infrastrutture viarie e per la mobilità dolce, favorire il collegamento con gli snodi ferroviari ed aeroportuali principali, favorire lo sviluppo dei borghi antichi, dei beni artistici, culturali e paesaggistici nonché lo sviluppo del settore agroalimentare ed artigianale, al fine di consentire una diffusa distribuzione dei flussi turistici;
 4. valorizzare le aree costiere, anche tramite la realizzazione di pontili galleggianti e attracchi di nautica

da diporto;

5. organizzare il sistema turistico locale, gestendone la complessità a livello territoriale e locale, censendo e controllando le risorse del territorio, gli attori coinvolti, il tessuto relazionale e i processi funzionali in conseguenza di obiettivi strategici pianificati e condivisi;
6. sostenere attività e progetti di aggregazione e di integrazione tra le imprese turistiche, agrituristiche, artigiane ed agroalimentari, favorendone una più stretta interazione con il territorio, utilizzando, a tale scopo, anche le tradizioni della cultura alimentare locali;
7. promuovere un piano strategico unitario del territorio, integrandolo ed in raccordo con i piani di sviluppo turistico regionali e nazionali;
8. favorire lo sviluppo della green economy e la tutela ambientale tramite sistemi di prevenzione, riciclo e depurazione;
9. promuovere un programma per la mobilità sostenibile, attraverso l'integrazione e lo sviluppo delle infrastrutture dei trasporti quale elemento decisivo di supporto agli afflussi turistici;
10. realizzare elaborazioni statistiche a supporto delle strategie di promozione e commercializzazione dei prodotti del distretto;
11. rendere coerenti le suddette progettualità con le politiche di sostenibilità energetica ed ambientale;
12. valorizzare l'identità del territorio e la riconoscibilità dell'area vibonese come destinazione/motivazione turistica, sostenere e rafforzare la cultura dell'accoglienza, che per un territorio "turistico" è un concetto complesso fatto di strutture e servizi, ma anche, e soprattutto, di persone, non solo direttamente operanti nei servizi turistici;
13. sostenere e promuovere percorsi organici di istruzione e formazione di alta qualità in campo turistico, organizzando anche il miglior rapporto e le migliori sinergie tra istituzioni della formazione, imprese ed attività produttive;
14. attuare a sostegno delle suddette progettualità, le misure di razionalizzazione, semplificazione amministrativa e di riduzione degli adempimenti burocratici, prospettati nelle vigenti leggi, ovvero promuovere modifiche normative ai medesimi fini, nel pieno rispetto delle garanzie a tutela della qualità del lavoro in applicazione dei CCNL sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative ed in coerenza con il perseguimento di azioni concrete per promuovere la legalità e contrastare il lavoro nero ed illegale;
15. effettuare studi e ricerche sul territorio finalizzati alla sua valorizzazione e comunicazione anche attraverso le nuove tecnologie.

CONSIDERATO

- che, al fine di integrare in modo coerente i predetti obiettivi nell'ambito del sistema economico e produttivo, la partnership pubblico/privata che si intende istituire nel contesto del distretto, risulta essere un proficuo strumento per sviluppare progetti che, per essere concorrenziali e vincenti su scala nazionale ed internazionale, devono essere necessariamente condivisi e caratterizzati da una visione unitaria di sviluppo, anche in prospettiva di una possibile estensione ad altri settori economici delle opportunità connesse al distretto.
- che nell'ambito del distretto, anche al fine di conseguire finanziamenti nazionali ed europei, possono essere realizzati, ai sensi della Legge Reg. n° 2 del 25 gennaio 2019 progetti pilota, concordati con i ministeri competenti in materia di semplificazione amministrativa e fiscalità, per aumentare l'attrattività, favorire gli investimenti e creare aree favorevoli agli investimenti (AFAI) mediante azioni per la riqualificazione delle aree del distretto, per la realizzazione di opere infrastrutturali, per l'aggiornamento professionale del personale, per la promozione delle nuove tecnologie.
- che, al fine di fruire pienamente delle agevolazioni previste per i distretti turistici ai sensi dell'art. 1, comma 368, lettere b), c) e d) della L. 23 dicembre 2005, n. 266, le imprese del settore, direttamente o

per il tramite delle loro associazioni rappresentative, potranno costituirsi in rete secondo le disposizioni dell'articolo 3, comma 4-ter e seguenti, del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33.

- che il distretto turistico, ai sensi della Legge Regionale n° 2 del 25 gennaio 2019 e dell' art. 3 del D.L. 13 maggio 2011, n. 70, convertito in L. 12 luglio 2011, n. 106, costituisce, "zona a burocrazia zero", e, fatte salve le peculiarità dei vincoli in materia paesaggistica, fruisce delle relative disposizioni di semplificazione inerenti in particolar modo l'avvio di attività produttive e che, pertanto, le parti contraenti, per quanto di competenza, intendono promuovere la relativa procedura di istituzione secondo la normativa vigente ed individuare i procedimenti cui possa applicarsi la prevista disciplina semplificata.
- altresì che la Camera di Commercio di Vibo Valentia in qualità di ente pubblico, individuata come soggetto capofila del partenariato, su richiesta di imprese, reti ed associazioni, enti pubblici e privati del territorio, ha svolto un'azione di concertazione ed di animazione territoriale onde addivenire alla istituzione del distretto turistico dell'area del vibonese.

Ravvisata: quindi l'importanza strategica del turismo, che rappresenta per l'intero territorio dell'area vibonese un settore trainante e primario dell'intera economia, assumendo un rilievo importante per la realizzazione di una filiera capace di sviluppare una progettualità finalizzata al potenziamento del comparto turistico avvantaggiando i Comuni e gli Enti pubblico privati sottoscrittori.

VISTO

- il combinato disposto della legge regionale n° 2 del 25 gennaio 2019
- l'art. 3 del D.L. 13 maggio 2011, n. 70 convertito, con modificazioni, in L. 12 luglio 2011, n. 106 e successive modificazioni e integrazioni e, particolare, il comma 4 e il comma 5 - come modificato dall'art. 11, comma 3-bis, del D.L. 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, in L. 27 febbraio 2017, n. 19 - e il comma 5-bis;
- l'art. 10 del D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito in L. 29 luglio 2014, n. 106;
- l'art. 37-bis del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni in L. 17 dicembre 2012, n. 221;
- l'art. 37 del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, convertito in L. 9 agosto 2011 n. 98,
- l'art. 14 della L. 12 novembre 2011, n. 183;
- l'art. 3, commi 4-ter e ss, del D.L. 10 ottobre 2009 n. 5, convertito in L. 9 aprile 2009, n. 33;
- l'art. 1, comma 368, lettere b), c) e d), della L. 23 dicembre 2005, n. 266,
- l'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241;
- l'art. 9 del D.P.R. 3 aprile 2006, n. 180;
- il D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, convertito con modificazioni in L. 25 febbraio 2016, n. 21;

Le premesse fanno parte integrante del presente protocollo d'intesa

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

Promozione e delimitazione del Distretto turistico dell'area del vibonese

In considerazione della adesione al progetto di costituzione del distretto turistico dell'area vibonese, le associazioni di operatori economici e portatori d'interesse, i comuni, la provincia e tutti gli altri enti pubblico/privati ricadenti nell'area che sottoscrivono il presente protocollo, concordano di sottoporre alla Camera di Commercio di Vibo Valentia, la richiesta di proporre alla Regione Calabria che il territorio dell'area del vibonese riferito ai Comuni della provincia di Vibo Valentia venga ricompreso nel distretto turistico.

Art. 2

Struttura operativa

In attesa della costituzione del soggetto giuridico, gestore del distretto turistico, per il coordinamento delle attività relative all'ambito territoriale, del distretto, viene istituito un organismo permanente di consultazione, denominato "**struttura di coordinamento del distretto turistico dell'area vibonese**".

che sarà coordinato dalla Camera di Commercio di Vibo Valentia, che metterà a disposizione uffici e personale, d'intesa con la Regione Calabria. Tale struttura sarà costituita da tecnici esperti interni e esterni alla Camera di Commercio. Essa assicura il costante raccordo operativo ed informativo tra i rappresentanti del distretto turistico regionale ed il monitoraggio delle attività inerenti la fase di realizzazione del distretto.

Art. 3

Progettualità connesse al Distretto

Le Parti concordano di portare avanti, nel contesto del distretto, gli obiettivi ed i progetti indicati nelle premesse che costituiscono parte integrante del presente articolo, nonché ogni altro obiettivo connesso.

Art. 4

Risorse economiche

La sottoscrizione del presente protocollo non comporterà, per le parti costituenti enti pubblici e privati, oneri aggiuntivi. Eventuali spese di promozione comuni, relative a quanto sopra indicato, saranno successivamente concordate e condivise tra le parti nell'ambito della struttura di cui all'art. 2 e dopo il decreto di istituzione del distretto turistico.

Art. 5

Agevolazioni connesse al Distretto Turistico

Le parti si impegnano ad agire in modo coordinato per il conseguimento e la realizzazione delle agevolazioni fiscali, amministrative, finanziarie, di ricerca e sviluppo, per l'attivazione degli sportelli unici di coordinamento delle attività delle Agenzie Fiscali e dell'INPS, nonché per la ricerca di finanziamenti utili alla realizzazione dei programmi, progetti ed interventi del distretto, per le finalità descritte in premessa. Ai fini della piena fruizione delle suddette agevolazioni previste per le imprese costituite in rete, le imprese del settore turistico, direttamente o per il tramite delle loro associazioni rappresentative, ferma restando la preliminare verifica della regolare applicazione di tutte le norme contrattuali e legislative che disciplinano il rapporto di lavoro dipendente, concordano le iniziative per l'eventuale opzione, correlata alla istituzione del distretto, contenute nella Legge Regionale n° 2 del 25 gennaio 2019.

Art. 6

Progetti del Distretto Turistico

Le Parti contraenti si impegnano, altresì, a promuovere alla Regione Calabria, in sede di redazione e di aggiornamento del Piano di sviluppo turistico e del Piano esecutivo annuale di cui agli articoli 3 e 4 della l.r.8/2008, gli interventi proposti all'interno dei distretti turistici regionali istituiti o riconosciuti ai sensi della presente legge Art. 7 Legge Reg. n° 2 del 25 gennaio 2019.

Zona a burocrazia zero art. 5 Legge Reg. n. 2 del 25 gennaio 2019.

Ai fini della istituzione della "zona a burocrazia zero" connessa all'istituzione del distretto ai sensi del citato art. 3 del D.L. 13 maggio 2011, n. 70, convertito in L. 12 luglio 2011, n. 106, i soggetti pubblici sottoscrittori si impegnano a verificare i procedimenti amministrativi, anche in via sperimentale e salvi i vincoli paesistici, cui potrà applicarsi la prevista disciplina semplificata, nonché tutta l'attività necessaria per la piena attuazione delle predetta disciplina.

Nautica da Diporto art. 6 Legge Reg. n. 2 del 25 gennaio 2019

Il distretto turistico regionale dell'area vibonese, di concerto con la Regione Calabria e con l'Agenzia del Demanio e alla luce delle semplificazioni introdotte dall'articolo 3, comma 7, del decreto-legge 13 maggio 2011 n. 70 (Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia), convertito, con modificazioni, con la legge 12 luglio 2011 n. 106, al decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171 (Codice della nautica da diporto), incentiverà l'attrattività turistica nei propri territori, concorrendo, unitamente ai comuni dello stesso distretto a ciò vocati, alla realizzazione di pontili galleggianti a carattere stagionale

I soggetti sottoscrittori del distretto ritengono proficuo avvalersi della citata normativa per l'attuazione dei progetti citati in premessa.

Art. 7

Durata del protocollo ed eventuali adesioni di nuove parti. Trasmissione alla Regione Calabria

Il presente protocollo è finalizzato all'istituzione del "distretto turistico regionale dell'area vibonese" e cessa di aver vigore all'atto della sua istituzione, allorché sarà sostituito da un nuovo ed adeguato strumento di gestione giuridicamente rilevante. Esso è aperto all'adesione di nuove parti, purché appartenenti alle stesse categorie di soggetti pubblici e privati esercenti attività nel territorio del distretto, promotori del presente protocollo.

Il presente protocollo è trasmesso alla Regione Calabria, quale richiesta di convocazione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 3 della Legge Regionale n° 2 del 25 gennaio 2019 e l'art. 3, comma 5, del citato D.L. 13 maggio 2011, n. 70, convertito in L. 12 luglio 2011, n. 106, che dovrà essere indetta per la delimitazione territoriale da parte della Regione Calabria, del distretto turistico regionale in questione, ai fini della sua successiva istituzione da parte dello stesso Dipartimento Regionale al Turismo e le Attività Culturali della Regione Calabria.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO